

VERSO LE ELEZIONI PRESENTATA IERI L'ALLEANZA CON IL MOVIMENTO PARMA BENE COMUNE

Rifondazione in campo: «La Roberti il nostro candidato»

Paola Varesi: «Appello per l'unità a sinistra: siamo alternativi al Pd»

Il Rifondazione comunista e il movimento «Parma Bene Comune» alleati con Roberta Roberti candidato a sindaco: un'«indignata» contro la giunta uscente, da sempre un difensore della scuola pubblica. Nasce il polo dell'unità a sinistra, come lo chiama il segretario del Prc Paola Varesi, «frutto di un percorso iniziato parecchio tempo fa». Nasce per «un nuovo modo di fare politica», contro quindici anni di «Giunte Ubaldi-Vignali che hanno portato la città al disastro», ma anche contro il Partito democratico e le sue politiche che «non rappresentano una discontinuità con le precedenti amministrazioni». Soprattutto oggi, insiste la Varesi, «dopo che dalle primarie è uscito Vincenzo Bernazzoli come candidato sindaco. Sappiamo bene quali politiche ha attuato in Provincia, a partire dal termovalorizzatore, e sappiamo bene come la pensa ad esempio sulle privatizzazioni».

E da qui parte l'appello prima della Varesi e della Roberti poi a tutte quelle forze del centrosinistra, «Sel, Pdci e Idv», che «non possono riconoscersi nelle politiche portate avanti dal Partito democratico», soprattutto dopo l'apertura ai movimenti civici di centro. «Con queste forze i programmi sono molto simili - spiega il



Rifondazione comunista In alto, Pietro Paolo Piro, Paola Varesi e Rossana Spocchi del Prc; qui sopra, la candidata Roberta Roberti.

segretario del Prc - ci dividono solo le strategie». Un tema su cui insiste molto anche la candidata. «L'appello è fondamentale - aggiunge la Roberti - vogliamo allargare la coalizione di sinistra e dare vita ad un'alleanza che rappresenti una vera alternativa di governo per questa città. Mi riferisco ad un modo di fare politica mirato ad un nuovo patto sociale». Le identità di ciascuno, assicura la Roberti, saranno salvaguardate: si pensa ad un'alleanza dove ciascun partito presenti la propria lista. E su queste basi, un esponente del Partito comunista dei lavoratori - che ha già presentato un proprio candidato - ha anticipato una possibile convergenza. Prc e Parma bene Comune, si rivolgono anche alla rete dei movimenti che si riconoscono a sinistra e al Comitato di gestione corretta dei rifiuti: «Siamo da sempre contrari al termovalorizzatore», dice la Roberti. Altro punto programmatico del polo di sinistra la battaglia contro le privatizzazioni: si pensa «all'istituzione di un assessorato alla partecipazione e ai beni comuni», si legge in un volantino, all'introduzione di un referendum propositivo e abrogativo per promuovere la difesa dei beni comuni materiali (acqua, aria, suolo e energia) e immateriali (servizi, informazione, conoscenza, cultura). ♦

INIZIATIVA PARLA LA COORDINATRICE CINZIA CAMORALI

Il Tea party: «Ciclosi riduca l'aliquota Imu»

«Bisogna ridimensionare la spesa pubblica diminuendo i costi della politica»

Enrico Gotti

Il Tea party Italia critica l'aumento delle imposte a Parma e avanza un piano per ridurre la pressione fiscale. «Il commissario Ciclosi, anziché diminuire l'aliquota Imu sulla prima casa allo 0,2%, come proponiamo in tutta Italia, l'ha aumentata allo 0,6%» afferma Cinzia Camorali, coordinatrice regionale del movimento, nato sull'esempio dei gruppi anti-tasse negli stati uniti.

«Siamo un movimento di proposta, e non di protesta, come i gruppi americani - sottolinea la Camorali, medico odontoiatra, fra le prime ad aderire al Tea party Italia - Ci proponiamo come obiettivo azioni concrete, volte a cambiare veramente il sistema, non ci limitiamo a una sterile polemica». In Italia, il movimento è nato nel maggio del 2010. «Lo abbiamo visto crescere tappa dopo tappa. In Emilia-romagna esiste un gruppo in ogni capoluogo delle 9 provincie dell'Emilia Romagna. Il primo evento in regione l'ho organizzato io proprio qui a Parma il 13 novembre 2010», spiega la coordinatrice regionale. «Le tasse so-



no un patto tra lo Stato e i cittadini: questo patto va in crisi quando non c'è più proporzione tra la tassa che lo Stato esige e il servizio che eroga. Questo è quanto accade ora in Italia. - afferma la Camorali - Bisogna ridimensionare la spesa pubblica, partendo dagli sprechi, dall'abbattimento dei costi della politica innanzitutto, dalla riduzione dei parlamentari, dei loro stipendi e privilegi, dall'abolizione delle Province». «Quest'anno stiamo portando avanti in tutta Italia la mozione anti-Imu, per gravare meno sulle finanze dei cittadini, proprio riguardo ad un bene, quello della prima casa, importantissimo». Il movimento riunisce persone di ogni età ed estrazione sociale, e ha già degli

esempi da proporre: «Il piccolo Comune di Caminata, in provincia di Piacenza, non lontano da noi, è stato uno dei primi in Italia a prendere a cuore la mozione anti-Imu, approvandola: il sindaco ha provveduto a corrispettivi tagli di spesa, inclusa la rinuncia a rimborsi e prebende da parte di tutta la giunta. Questo è un esempio da seguire». «Non siamo un partito - continua Cinzia Camorali - e non ci allineiamo con nessuno di quelli esistenti ma vogliamo esercitare una pressione sulla politica per realizzare i nostri obiettivi. Ritengo che la trasversalità sia il nostro punto di forza, che ci permetterà di ottenere ottimi risultati nel raggiungimento dei nostri ideali liberali». ♦

CHIESA CERIMONIA IERI POMERIGGIO IN SAN GIOVANNI

Cl di Parma ricorda la lezione di don Giussani

Tanti fedeli ieri sera hanno affollato la chiesa di San Giovanni Evangelista per la messa in memoria di monsignor Luigi Giussani, fondatore di Comunione e Liberazione, nel settimo anniversario della morte e nel trentesimo del riconoscimento pontificio della fraternità di Cl.

La celebrazione è stata presieduta dal vicario episcopale don Matteo Visioli che ha sostituito il vescovo Enrico Solmi, indisposto.

All'inizio della funzione è stata letta una particolare intenzione di preghiera rivolta a Papa Benedetto XVI, chiedendo al Signore «che la gratitudine per l'incontro con il carisma di don Giussani diventi ogni giorno rinnovata responsabilità per il destino nostro e di tutti i fratelli uomini nella irriducibile fedeltà alla Chiesa dentro le vicen-



Celebrazione La messa in memoria di don Giussani.

de liete e drammatiche della storia. Per questo preghiamo in modo particolare per il Santo Padre, invocando su di lui il conforto dello Spirito Santo in questo momento di grave confusione».

Nell'omelia il sacerdote ha riflettuto sul passo del Vangelo in cui si narra la guarigione miracolosa di un paralitico da parte di Gesù Cristo.

«Il paralitico - ha spiegato don Visioli - può contare su quat-

tro grandi amici che, nonostante la presenza di una grande folla non si scoraggiano e riescono a calarlo dal tetto all'interno della casa in cui si trova Gesù, strappando la sua ammirazione».

Dio ammira una fede che guarda al bisogno dell'altro. «Questi quattro barellieri - ha rimarcato - ci insegnano ad essere come loro. Una visione intimistica della fede manca della capacità di farsi carico con intelligenza operosa di una vita di un altro. Non si è cristiani solo per se stessi».

Riflettendo quindi sul fatto che nel caso del paralitico Gesù unisce la guarigione fisica al perdono dei peccati, il celebrante ha sottolineato come «l'uomo sia una realtà unica e indivisibile».

Ricordando la figura di don Giussani ha ribadito l'importanza di avere una visione della persona «non scomponibile in un singolo ambito, ma consacrata nel battesimo in tutte le sue dimensioni, e per questo da amare totalmente».

L'ultimo auspicio è stato quello di vivere la quaresima con la «meraviglia che ci aiutano a rendere nuove o ogni giorno diverse le attività quotidiane». ♦ **L.M.**

INCONTRO IL CANDIDATO DI PARMA UNITA A VICOFERTILE

Ghiretti: «Basta grandi opere Risolveremo i problemi quotidiani»

Gli abitanti di Vicofertile chiedono ascolto e di non essere dimenticati, perché la vita quotidiana della frazione possa migliorare.

Oggi non sono poche le cose che non vanno, sottolineate dai cittadini venerdì sera, alla sala polivalente della scuola elementare, durante l'incontro pubblico col candidato sindaco di Parma Unita Roberto Ghiretti. Che è lì per ascoltare e prendere appunti, in vista di una nuova assemblea in aprile, quando porterà le soluzioni. Quartieri residenziali lasciati a se stessi, aree verdi abbandonate, traffico pesante, assenza di piste ciclabili e sensazione di scarsa sicurezza sono i principali problemi sollevati dai residenti.

«Stop alle grandi opere»

«L'idea è quella di lasciar perdere le grandi opere pubbliche -

spiega Ghiretti - e di utilizzare le risorse in piccoli interventi diffusi per migliorare la vita di tutti i giorni dei cittadini. Tutto ciò che si fa deve avere una funzione sociale o economica; se possibile, sociale ed economica insieme: il resto è superfluo. Stiamo pagando lo scotto di una città pensata per 400 mila abitanti, che però è rimasta di 200 mila».

I disagi di Vicofertile

A Vicofertile è evidente: decine di palazzoni, gru ovunque, cantieri fermi, appartamenti invenduti. Tra il pubblico, due famiglie che non ne possono più, che si fanno portavoce di tanti altri coquilini.

«Rappresentiamo 26 famiglie, residenti del nuovo quartiere 'Parma Più', che da venti giorni, con la temperatura anche a -15°, sono senza riscaldamento e acqua calda - spiega una gio-

vane coppia -. A questo si aggiunge che siamo circondati da villette vuote: significa problemi di sicurezza, perché gli appartamenti invenduti sono diventati rifugio di persone che non conosciamo».

A creare problemi, anche gli scarsi collegamenti con la città: l'autobus fa una sola corsa all'ora. «Le frazioni devono tornare ad essere dei villaggi solidali, con i propri servizi e con la possibilità di interfacciarsi da pari a pari con l'amministrazione. Vista l'abolizione delle circoscrizioni, l'idea è di creare delle consulte e di far sì che sindaco e assessori, con scadenza periodica, incontrino i cittadini dei quartieri per ascoltare i loro problemi - conclude Ghiretti -. Questo si può fare, perché esiste un modello diverso di amministrazione e di città, ispirato all'ascolto della comunità». ♦

SINDACATI PARLANO I VERTICI REGIONALI

Elezioni rsu nel pubblico: i candidati della Cisl

2113 candidati in 613 enti. Sono questi i numeri con i quali la Cisl Fp (pubblico impiego) dell'Emilia-Romagna si presenta alle imminenti elezioni Rsu del 5, 6 e 7 marzo. Tornata elettorale in cui circa 150 mila dipendenti pubblici di Comuni, Regione, Aziende sanitarie, ministeri, Agenzie fiscali e enti pubblici non economici della regione eleggeranno i propri rappresentanti sindacali. «Sono molto soddisfatto di questi numeri - dichiara il segretario generale della Cisl Fp Emilia-Romagna Roberto Pezzani -, sono uomini e donne che danno il segno del radicamento della nostra organizzazione nei luoghi di lavoro della pubblica ammini-

strazione in Emilia-Romagna. Infermieri, impiegati, operatori socio-sanitari, educatrici d'infanzia, tecnici, agenti di polizia locale che si riconoscono nei valori della Cisl e nelle politiche sindacali che da 60 anni contraddistinguono la storia della nostra organizzazione». «La nostra - sottolinea il segretario generale della Cisl Emilia-Romagna Giorgio Graziani - è una storia fatta di sfide, di impegno e di proposte, tutti con lo stesso minimo comune denominatore: quello di essere a fianco dei lavoratori per migliorare i servizi al cittadino e il modo in cui si lavora. Una storia di confronto con i governi centrali o locali di qualsiasi schieramento». ♦

InBreve



STASERA ALLE 21 Ghiretti incontra i cittadini del Cittadella

Il candidato sindaco di Parma Unita, Roberto Ghiretti, incontra stasera alle 21 i cittadini del quartiere Cittadella nella sede dell'Us Montebello, in via Alcide De Gasperi 2. Le principali tematiche affrontate saranno raccolta differenziata, stadio, viabilità, parchi, parcheggi, sicurezza.

LEGA NORD ALLE 21 ALLA SALA AUREA



Questa sera arriva l'ex ministro Maroni

Questa sera alla Camera di commercio arriva Roberto Maroni e davanti all'ex ministro dell'Interno la Lega nord potrebbe sciogliere il riserbo sul nome del candidato sindaco per le prossime elezioni comunali. In pole position, le voci danno il segretario cittadino Andrea Zorandi

che già fu il candidato della Lega nel 2007. Fra le alternative spiccavano i nomi del parlamentare Fabio Rainieri e del consigliere regionale Roberto Corradi.

L'incontro di questa sera della Lega è in programma per le 21 nella sala aurea della Camera di commercio in via Verdi. ♦

LA LETTERA CHIESTI I DOMICILIARI

Appello per Tanzi: «Sessanta firmatari»

Dopo l'appello lanciato ieri per chiedere gli arresti domiciliari per Calisto Tanzi, le firmatarie della lettera Rosaria Guareschi e Mariateresa Alinovi fanno sapere di aver ricevuto il sostegno di altre persone: «Le firme - dicono - sono già oltre sessanta e alcune arrivano anche da fuori città: invitiamo chi condivide il nostro appello a contattarci».

«Dopo aver visto recentemente in tv Calisto Tanzi, irrisconoscibile, di una magrezza spettrale e aver appreso che era stato ricoverato in ospedale per un intervento, ci domandiamo perché si continui a tenerlo in carcere a questa età, in condizioni così gravi», inizia la lettera della Guareschi e della Alinovi.

«Ci rendiamo conto - continua poi il testo - che molti di noi hanno dimenticato il caso umano di una persona che soffre e che ha fatto anche tante cose buone. Oggi, troppo spesso, vengono trattati in modo troppo benevolo coloro che compiono delitti gravissimi, mentre noi ora ci auguriamo che le autorità competenti, vista l'età e soprattutto viste le gravi condizioni di salute di Calisto Tanzi anche nello spirito del «Decreto svuota carceri» esercitino la giustizia con più umanità e gli concedano gli arresti domiciliari».

Nei giorni scorsi anche la Fondazione Tommasini aveva chiesto i domiciliari per Tanzi «viste le sue condizioni di salute». ♦